

LIBRO BIANCO

APPALTI DI PULIZIA nelle scuole

ex LSU - una storia infinita



Marzo 2010

RdB

Federazione Rappresentanze Sindacali di Base

LIBRO BIANCO

APPALTI DI PULIZIA nelle scuole

ex LSU - una storia infinita



RdB

Federazione Rappresentanze Sindacali di Base

Federazione Rappresentanze Sindacali di Base
00175 Roma - Via dell'Aeroporto, 129 tel. 06 762821 fax 06 7628233
www.rdbcub.it

In questi ultimi 10 anni sono stati introdotti dosi sempre più consistenti di precarietà nel mondo del lavoro, un mondo dove oramai la mancanza di tutele e l'incertezza sul futuro stanno diventando la norma.

I Lavoratori sono considerati semplicemente una "merce", sempre più ricattabili e sfruttati e sempre con meno diritti grazie alle modifiche introdotte nei contratti collettivi che le politiche e gli accordi sindacali di questi anni, portate avanti dai sindacati concertativi cgil-cisl-uil, stanno progressivamente distruggendo.

La storia che riportiamo in questo libretto inizia come una fiaba, con "C'era una volta un Lavoratore Socialmente Utile" ma, ad oggi, non finisce con un "...e vissero felici e contenti".

Insomma manca il lieto fine a cui tutte/i noi dobbiamo lavorare!

INDICE PER ARGOMENTI

PREMESSA	7
I LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI ATA	8
IL PASSAGGIO ALLE COOPERATIVE	12
GLI SPRECHI	18
le tabelle comparative -	
LE DATE IMPORTANTI	20
ANOMALIE E INADEMPIENZE CONTRATTUALI	25

PREMESSA

La crisi finanziaria ed economica in atto da tempo a livello mondiale, non poteva risparmiare la nostra, già non brillante, economia nazionale.

A pagare la crisi però sono in gran parte le classi più deboli, in primis i lavoratori dipendenti (pubblici e privati).

Su tutti si abbattono a seconda dei casi: tagli, stretta creditizia, una pressione fiscale che fa forza sulle retribuzioni dei Lavoratori dipendenti più che sulle rendite finanziarie. La conseguenza è una maggiore erosione dei già magri salari di queste categorie.

Di fronte a una così grave situazione internazionale, i cittadini-lavoratori sono coscienti dell'impossibilità di risolvere tutto e subito ma sperano di vedere almeno dei segnali di buonsenso da parte delle istituzioni.

Un esempio concreto? Che facciano di tutto per razionalizzare le risorse, eliminare gli sprechi andando a scovarli ovunque siano.

Invece non è così, anche quando questi sprechi vengono segnalati con tanto di documentazione da parte dei Lavoratori, delle Organizzazioni Sindacali ed anche dei Cittadini, che inespiegabilmente non vengono presi in considerazione.

I LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI – ATA

“correvano gli anni: 1995-2000”

I L.S.U. sono nati sulla scorta dell'idea che alla corresponsione da parte della previdenza sociale di un'indennità, (cassa integrazione e mobilità) per lavoratori espulsi dal mondo del lavoro in seguito a crisi industriali e aziendali, dovesse corrispondere un impegno lavorativo di utilità sociale, di supporto e non sostitutivo, a favore di enti pubblici.

Tale concetto si estese anche a soggetti in particolari situazioni di disagio (disoccupati di lunga durata) come giustificazione per l'erogazione di forme di sostegno al reddito.

Con norme di legge (la 468/97 - Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili¹) si introdusse il concetto di “stabilizzazione” allo scopo di “svuotare” il bacino degli L.S.U. che, nel frattempo, si era notevolmente accresciuto; esso comportava l'erogazione di un assegno di utilizzo che col tempo si era esteso sia a causa dell'allargamento a soggetti non già titolari di prestazioni INPS sia perché continuava ad essere erogato (per effetto di continue proroghe) a quei soggetti già

1 Decreto Legislativo 1° dicembre 1997, n. 468 - **“Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili, a norma dell'articolo 22 della legge 24 giugno 1997, n. 196”** - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 1998

beneficiari di cassa integrazione e/o mobilità, anche oltre i periodi massimi previsti dalla legge per tali forme di sostegno al reddito.

La legge subordinava la c.d. proroga all'individuazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche di una forma di "stabilizzazione", indicando diverse modalità possibili di fuoriuscita dal "bacino" sostanzialmente riconducibili a due alternative:

- **l'assunzione diretta attraverso una percentuale di riserva obbligatoria** in caso di avviamenti a selezione presso gli Enti utilizzatori;
- **l'assunzione in società private** (cooperative o non), convenzionate in deroga alle leggi di evidenza per le gare di appalto, che ottenevano la gestione dei servizi sui quali operavano gli L.S.U. che venivano così esternalizzati e privatizzati.

Su questa opzione di fondo si sono distinte sia le Amministrazioni Pubbliche sia le OO.SS. Confederali preferendo la strada dell'esternalizzazione dei servizi in appalto protetto, salvo quelle situazioni in cui la nostra presenza e la lotta dei lavoratori ha imposto l'assunzione diretta.

Come RdB abbiamo spinto affinché a livello nazionale e locale si adottassero soluzioni di vera "stabilizzazione" e cioè percorrendo fino in fondo le strade normative per consentire l'assunzione diretta degli LSU al fine di sanare quella che oramai era una situazione di fatto in tutti gli Enti Utilizzatori: gli LSU non erano mai stati utilizzati come lavoratori di supporto ma anzi avevano sostituito reali e strutturali carenze di organico con un "misero" assegno erogato direttamente dallo Stato (quindi sostanzialmente gratuitamente

per gli Enti utilizzatori).

Tutto ciò ha permesso agli Enti Locali, per anni e con il consenso del Ministero dell'Istruzione, di immettere manodopera a buon mercato nella scuola, utilizzando questi lavoratori per sopperire a vere e proprie carenze di organico.

Nella nostra storia, tra il marzo e maggio del 2000, a seguito e per effetto del trasferimento di competenze, i Lavoratori LSU che operavano nelle scuole, come pacchi postali vengono **"spostati" dagli Enti Locali** (sino ad allora Enti Utilizzatori) **ai Provveditorati agli Studi** (oggi Uffici Scolastici Provinciali – USP) che gestiscono da quella data e fino al luglio 2001 il servizio di pulizie e attività ausiliarie **inquadrando il Personale LSU con le qualifiche di "COLLABORATORE SCOLASTICO"**.

Il "trasferimento" di competenze tra E.E.L.L. e Uffici territoriali del Ministero dell'Istruzione avrebbe potuto aprire una strada privilegiata per l'assunzione diretta negli organici statali consentendo di sanare una situazione di sfruttamento inaccettabile nonché di stabilizzare veramente gli organici uniformando il regime delle assunzioni.

Tutto questo in base ad un principio, sancito da una Legge (L.144/99 art.45 comma 8²), **per cui a questi lavoratori dopo anni di lavoro in nero per lo Stato con una "retribuzione" di scarse 800 mila lire doveva essere riservata una corsia privilegiata per l'assunzione nella misura del 30% negli organici pubblici.**

Questo non è avvenuto, anzi,

2 L.144/99 art.45 comma 8 **"Ai lavoratori impegnati in lavori socialmente utili assoggettati alla disciplina di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, è riservata una quota del 30 per cento dei posti da ricoprire mediante avviamenti a selezione di cui all'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, e successive modificazioni.**

**Il MIUR ha preferito eludere
la legge di riserva,
sospingendone
illegittimamente l'efficacia!**

IL PASSAGGIO ALLE COOPERATIVE “correva l’anno: 2000-2001”

La mancata applicazione della riserva del 30%, che sarebbe servita a svuotare un bacino enorme di lavoratori ed avrebbe dato certezze lavorative, ha invece favorito a metà 2001, dopo qualche aggiustamento legislativo (**Legge 388/2000 Art. 78 comma 31³**) l’avvento degli appalti di pulizia nelle scuole.

Questa operazione è stata presentata come un piano di **ottimizzazione** per la scuola e di **stabilizzazione** per i lavoratori, ma dietro a falsi criteri di efficienza e funzionalità si celavano soltanto interessi privati, sfruttamento e ulteriore precarizzazione di questa categoria.

Si è preferito regalare sgravi fiscali e contributivi (per tre anni contribuzione ridotta), **contributi economici** (18.000.000 di lire per ogni lavoratore assunto), tramite **affidamento, diretto in barba a qualsiasi normativa europea e nazionale** (per legge doveva essere solo per 3 anni più 1 di proroga), **a quattro consorzi di ditte e coop e tutto questo con la scusa della “stabilizzazione” dei LSU.**

Non possiamo non evidenziare gli intrecci ed i rapporti fra i 4 Consorzi, che si offrono per la gestione del servizio, con i “centri di potere” cooperativo-imprenditoriali (ad esempio: LegaCoop, Concooperative, CNA) e con i sindacati confederali che in molti casi sono parte integrante di quel mondo imprenditoriale.

Un capitolo a parte merita la vicenda dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa della durata di un anno e rinnovati di anno in anno, se non di mese in mese per un'altra parte degli LSU (co.co.co.). Circa mille di loro, utilizzati nelle segreterie scolastiche di centinaia di scuole in tutta Italia sono stati "costretti" ad accettare un contratto precario con gli stessi doveri e orari degli assistenti amministrativi di ruolo ma senza gli stessi diritti, senza il riconoscimento del servizio per l'accesso alle graduatorie, con una retribuzione molto più bassa, con un futuro pensionistico incerto, visto il regime fiscale e previdenziale. Formalmente sono parasubordinati, ma di fatto, svolgono un lavoro di tipo subordinato ricoprendo posti carenti in organico e necessari al funzionamento dei servizi a supporto della didattica, un contratto con poche garanzie per i lavoratori e con lo stesso costo per i bilanci dello stato. Ancora oggi ci chiediamo perché si è preferito assumere con un contratto illegittimo e precario quando era possibile e corretto stipulare un contratto subordinato e stabile? Noi riteniamo che si sia scelto di sfruttare i lavoratori piuttosto che entrare in contrasto con logiche di bottega, se non clientelari, che spesso e purtroppo operano nel sistema di reclutamento del personale. Il risultato è che i lavoratori sono costretti a subire lo "strapotere" dei Dirigenti scolastici

3 **Legge 388/2000 Art. 78 comma 31 "Ai fini della stabilizzazione dell'occupazione dei soggetti impegnati in progetti di lavori socialmente utili presso gli istituti scolastici, sono definite, in base ai criteri stabiliti ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, mediante decreto del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, procedure di terziarizzazione, ai sensi della normativa vigente, secondo criteri e modalità che assicurino la trasparenza e la competitività degli affidamenti. A tal fine e' autorizzata la spesa di lire 287 miliardi per l'anno 2001 e di lire 575 miliardi per l'anno 2002. Al relativo onere si provvede, quanto a lire 249 miliardi per l'anno 2002, mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 66, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144."**

con l'incertezza mese per mese del rinnovo e senza nessun diritto con contratti che non riconoscono la dovuta dignità del loro lavoro quotidiano né la possibilità di entrare nelle graduatorie del personale ata.

Così, con queste operazioni, il Palazzo (Governo e Parlamento) svuotava fittiziamente la platea dei lavoratori beneficiari dei "sussidi" ed esternalizzava i servizi sino ad allora gestiti interamente dal Pubblico.

In otto anni e mezzo di presenza delle cooperative, in realtà, i lavoratori di stabilità ne hanno vista ben poca visto che hanno dovuto sempre mobilitarsi per garantire, anno dopo anno, che nelle leggi finanziarie fossero presenti le risorse necessarie al proseguo del servizio, rincorrendo le "dimenticanze" di questo o quell'altro Governo (in questo, veramente, bipartisan) che ometteva ed a volte escludeva intenzionalmente di apporre i necessari finanziamenti nei vari capitoli di spesa.

Come si può parlare di stabilizzazione se per questi lavoratori ogni anno di lavoro potrebbe essere l'ultimo ?

Gli LSU nelle scuole sono stati espropriati del diritto alla stabilizzazione attraverso il non rispetto delle finalità dei progetti LSU, che è bene ricordare dovevano servire come acquisizione della professionalità e del livello per poi essere stabilizzati coprendo le vacanze del personale, e la mancata applicazione della riserva dei posti nelle assunzioni, che ogni anno il MIUR ha continuato a fare ma ignorando questi precari.

Invece che essere veramente stabilizzati, dopo anni, sono stati declassati ad **operai pulitori** (2° livello del CCNL Pulizie/Multi-servizi) e contemporaneamente si sono visti negare la possibilità di accedere ai bandi di concorso del personale Ata.

Tutto questo grazie alla connivenza attiva ed interessata dei Sindacati Confederali (Cgil, Cisl e Uil) che per anni hanno sostenuto, e continuano a sostenere, che quella era la strada giusta e che l'esternalizzazione con i giusti ritocchi (piani di ottimizzazione e razionalizzazione) avrebbe garantito lavoro certo e duraturo ai Lavoratori Socialmente Utili.

Noi continuiamo a dire NO a questa scelta perché meno sicura per i lavoratori e più cara per la collettività.

E ve lo dimostriamo.....

GLI SPRECHI

“correvano gli anni: dal Luglio 2001 ad oggi”

Sono anni che si portano all’attenzione dei vari Governi, che si sono alternati alla guida del nostro paese, i dati precisi del risparmio che si otterrebbe **re-internalizzando gli ex LSU-Ata** nella Scuola, ma nessuno ha mai mostrato quel buonsenso a cui si faceva riferimento in precedenza. Niente! Anzi si continua a **pagare ma a guadagnarci non sono nè gli utenti** né i lavoratori, con questa pseudo stabilizzazione, ma solo i gestori del servizio (dal 2001 per tutto il territorio nazionale i Consorzi).

Più di duemila euro mensili per lavoratore stabilizzato vanno ai 4 Consorzi a fronte degli scarsi 800 euro mensili percepiti dai Lavoratori per 35 ore lavorative la settimana⁴.

Nel contesto attuale di crisi economica, si dovrebbe prestare maggiormente attenzione a come spendere il denaro pubblico!

Questo atteggiamento non aiuta certo a dissipare i tanti dubbi che assalgono i cittadini sull’onestà di chi li governa.

4 **MIUR – Direzione Generale per il personale della scuola – Prot. 26 Esternalizzazione exUFF. VIII - del 26 gennaio 2005**

Nota indicazioni operative per la prosecuzione del servizio in alcune Istituzioni Scolastiche mediante contratti di appalto di pulizia stipulati dai quattro Consorzi (CNS-CI-CLAT-MANITAL e MILES) per la stabilizzazione di ex LSU ai sensi del D.M.65/01.

“a decorrere dal 1° gennaio 2005 e fino al termine del corrente anno scolastico e, comunque, fino alla stipula dei contratti con i vincitori delle gare, il costo mensile pro-capite è di € 2.029,91 IVA inclusa, per ciascuno addetto ex LSU” ... omissis ...

“sulla base delle economie che saranno accertate entro il periodo di vigenza del presente accordo ... per il periodo residuo dell’anno 2005 ... l’Amministrazione provvederà a redistribuire dette economie fino alla misura massima mensile di € 2.131,29 IVA inclusa, già determinata nell’accordo del 22/06/04.”

PER QUESTO VOGLIAMO SOTTOPORRE ALL'ATTENZIONE DI TUTTI I DATI CHE DIMOSTRANO LO SPERPERO DI DENARO PUBBLICO.

Lo schema seguente mette in evidenza - alla luce dei cambiamenti avvenuti negli anni (finanziamento annuo degli appalti ridotto da 375 milioni di euro a 370, costo medio di un Ata di ruolo salito da 19.300 euro anno a 20.300 euro attuale) - **quanto si spende in più lasciando ancora le cooperative dove sono, invece che assumere direttamente.**

Vogliamo evidenziare che, oltre al risparmio per le casse dello Stato, con l'assunzione diretta ed il riconoscimento del lavoro svolto in questi anni come personale Ata, gli ex LSU si vedrebbero riconosciuti professionalità acquisite, certezza lavorativa e non ultimo uno stipendio dignitoso, condizione indispensabile per dare certezze e futuro alle proprie famiglie.

GLI SPRECHI

le tabelle comparative

TABELLA RIFERITA ALL'ANNO 2005

finanziamento appalti ex LSU e Co.Co.Co. (costo annuo)	costo medio collaboratore scolastico	numero addetti	costo con Contratto Scuola (Personale ATA)	risparmio annuo MIUR con assunzione ATA degli ex Isu e cococo
euro 375.000.000	euro 19.300	ex LSU 14.631 Co.Co.Co. 992	euro 301.543.200	euro 73.476.100

**DAL 2005 AL 2008 L' IMPORTO DEL RIFINANZIAMENTO RIMANE INVARIATO MENTRE
DIMINUISCE GRADUALMENTE IL NUMERO DEGLI ADDETTI.**

TABELLA RIFERITA ALL'ANNO 2009

finanziamento appalti ex LSU e Co.Co.Co. (costo annuo)	costo medio collaboratore scolastico	numero addetti	costo con Contratto Scuola (Personale ATA)	risparmio annuo MIUR con assunzione ATA degli ex Isu e cococo
euro 370.000.000	euro 20.300*	ex LSU 13.600 Co.Co.Co. 970	euro 295.771.000	euro 74.229.000

TABELLA RIFERITA ALL'ANNO 2010

finanziamento appalti ex LSU e Co.Co.Co. (costo annuo)	costo medio collaboratore scolastico	numero addetti	costo con Contratto Scuola (Personale ATA)	risparmio annuo MIUR con assunzione ATA degli ex Isu e cococo
euro 370.000.000 <i>(preventivato)</i>	euro 20.300*	ex LSU 13.600 Co.Co.Co. 970	euro 295.771.000	euro 74.229.000

* calcolo comprensivo dei contributi previdenziali a carico dello stato considerando una anzianità di zero anni full-time

LE DATE IMPORTANTI del PASSAGGIO tra LSU ed ex-LSU

Molte sono le date che i Lavoratori Socialmente Utili non dimenticheranno facilmente, noi proviamo a segnarne alcune particolarmente:

- il **1 luglio del 2001** quando, loro malgrado, furono costretti ad accettare un contratto con le Cooperative-Aziende che per conto dei Consorzi gestiranno da quella data il servizio di pulizia (iniziava l'esternalizzazione). Loro malgrado perché in pochi giorni furono costretti a scegliere tra l'assunzione nelle aziende e la disoccupazione. Da quella data per 3 anni più un massimo di 1 anno di proroga il servizio veniva gestito in affidamento diretto. Il Contratto prevedeva un orario lavorativo part-time di 30 ore settimanali.
- il **23 dicembre del 2005** quando l'allora Ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, su sollecitazione dell'Unione Europea che ripetutamente aveva espresso perplessità in merito al proseguo dell'affidamento diretto dei servizi esternalizzati emanava una Direttiva Ministeriale (la **DM 92/2005**) che sanciva, tra l'altro, alcuni aspetti importanti:
 - a) il servizio doveva andare a Gara di Appalto pubblica con evidenza europea;
 - b) le Gare sarebbero state gestite su base regionale direttamente dagli USR (Uffici Scolastici Regionali) a cui si inviavano le norme per standardizzare le procedure di Gara;
 - c) non si poteva dar seguito a nuove assunzioni (quindi platea bloccata) fino ad "esaurimento della platea";
 - d) le eventuali risorse provenienti dalla diminuzione del Per-

sonale dovevano servire per aumentare le ore contrattuali, per passare dal part-time al full-time lavorativo⁵;

e) si individuava una copertura economica per il triennio⁶.

- Tra il **maggio ed il dicembre 2006** la gran parte degli USR bandiscono le gare su base Regionale: individuando parametri per il servizio, specificando orari, destinazione delle risorse, istituzioni scolastiche a cui doveva essere fornito il servizio, numero dei lavoratori per istituti scolastici, etc.etc.. Da tutte le gare escono vincitori, guarda caso, i soliti 4 Consorzi che si consorziano tra loro, nella maggior parte dei casi unici partecipanti con offerte con ribassi irrisori, arrivando ad aggiudicarsi il servizio per i tre anni successivi (esempio in Puglia il ribasso offerto corrisponde allo 0.01% per ogni lavoratore impegnato⁷);

5 Bando di Gara – Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea – II 1.5 **Breve descrizione dell’appalto o degli acquisti “... delle eventuali economie riventi dalle cessazioni del personale a qualunque titolo verificatesi, per il progressivo adeguamento contrattuale dello stesso dalle attuali 35 ore settimanali fino ad un massimo di 40 ore settimanali pro capite ..”**

6 CONTRATTO ATTUATIVO PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI PULIZIA, MEDIANTE L’UTILIZZO DI PERSONALE EX LSU - **Articolo 3 – Durata - Il presente Contratto attuativo avrà**, nell’ambito delle risorse puntualmente disponibili nei singoli esercizi finanziari **2008, 2009, 2010 e 2011** e subordinatamente ad esse, la durata di 36 mesi dalla data di stipula dello stesso, ma il Contraente, sulla base delle direttive fornite dall’USR, ha facoltà di prorogare fino ad un periodo massimo di altri 12 mesi il presente Contratto attuativo medesimo. Il periodo d’efficacia del contratto stipulato per il predetto triennio, nonché della possibile proroga annuale, protraendosi oltre l’esercizio finanziario 2011, **è ovviamente soggetto alla condizione dell’effettivo appostamento in Finanziaria delle corrispondenti risorse, relativamente agli anni successivi al 2008 citato.**

7 **DETERMINA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA** – USR Puglia - Gara a procedura aperta per la fornitura di servizi di pulizia presso istituti scolastici della regione Puglia, mediante l’utilizzo di ex lavoratori socialmente utili stabilizzati. Direttiva ministeriale n. 92 del 23.12.2005 - “... con il **seguito ribasso** percentuale sulla parte “utile impresa e spese generali” del corrispettivo mensile riconosciuto dall’Amministrazione **per ogni lavoratore**, che troverà applicazione anche sugli importi dei canoni mensili contenuti nell’allegato “A” al capitolato tecnico: **0,01 %.**” (N.B. per la Puglia alla data della Gara vi erano presenti circa 2200 lavoratori).

- tra il **Luglio ed il Settembre 2008** a gare espletate, con il servizio affidato ai soliti noti, arriva la sorpresa. Il Governo, arrivato da pochi mesi, non vuole riconoscere il servizio ed utilizzando una clausola specificata nei "**Contratti Normativi**" siglati con i Consorzi vincitori comunica di non avere, e soprattutto di non volere, destinare risorse per il triennio successivo⁸;
- a **novembre 2008** le Ditte-Cooperative che gestiscono il servizio "aprono" le procedure di licenziamento collettive di tutto il personale (licenziamenti al 31/12/2008). Le procedure vengono poi ritirate perché il Governo garantisce una copertura economica di 110 milioni di euro utile ad assicurare il servizio sino ad aprile-marzo 2009;
- tra **marzo e luglio 2009** oramai è chiaro a tutti che le procedure di gara sono state uno specchietto per le allodole tante che si ritorna ad un finanziamento anno per anno (se non peggio mese per mese) costringendo, per evitare i licenziamenti, le Organizzazioni Sindacali ed i Lavoratori ad una estenuante trattativa utile solo a reperire risorse per i Consorzi. Così come bisogna sottolineare un ritorno al passato anche nella procedure di ri-finanziamento da parte delle istituzioni che utilizzano per semplicità il fondo stabilito dalla Legge 388/2000 cioè quella di quando erano LSU;
- per **tutto il 2009** lunga è la lista di incontri, ufficiali o meno, tra le Organizzazioni Sindacali e il MIUR ed i Consorzi, incontri in cui si **rinviano** le decisioni vere ed importanti ad altri tavoli che non vedranno mai la luce:

8 CONTRATTO ATTUATIVO PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI PULIZIA, MEDIANTE L'UTILIZZO DI PERSONALE EX LSU - **Articolo 3 – Durata - Il presente Contratto attuativo ... omissis ... è ovviamente soggetto alla condizione dell'effettivo appostamento in Finanziaria delle corrispondenti risorse, relativamente agli anni successivi al 2008 citato.**

- nella **Legge Finanziaria per il 2010** (Legge 191/2009 art. 2 comma 250) il Governo "impegna" 370 milioni di euro per il proseguo della attività nelle Scuole (ex LSU 4 Consorzi e Co.Co.Co.) riservandosi di individuare le risorse in un apposito DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri), aggiungendo nello stesso articolo di Legge altre tipologie di lavoratori (LSU legge 67/1997 e legge 135/1997) impegnati nei progetti presso alcuni Comuni (Palermo in primis) è quindi NON chiarisce quali sono gli importi per gli ex LSU 4 Consorzi, quanti quelli per gli "altri".

Merita attenzione, anche per capire le politiche dei "tagli" che in futuro potrebbero ricadere su tutta la nostra platea, la situazione degli "appalti storici" (D.M. 68/05)

Questi lavoratori (cosiddetti storici) sono stati il primo embrione della esternalizzazione dei servizi. Erano lavoratori "utilizzati" per lo più dai Comuni, che a loro volta avevano siglato accordi diretti con gli Uffici Scolastici e che già dal 1999 vennero esternalizzati (assunti anche dalle Multiservizi dei Comuni) per svolgere i servizi di pulizia.

Rispetto agli ex LSU (quelli dei 4 Consorzi) hanno orari di lavoro differenti da una realtà scolastica all'altra (da 18 a 40 ore settimanali), svolgono mansioni di pulizia e in alcuni casi anche di bidellaggio.

Per questi lavoratori la Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio del MIUR con una Cir-

colare, la n. 9537 del 14 dicembre 2009⁹, prevede per il 2010 a fronte dell'ottimizzazione del servizio una RIDUZIONE della spesa del 25%.

Tutto questo in base ad un Regio Decreto che prevede a fronte di una diminuzione delle prestazioni una riduzione del 20% massimo e, laddove le ditte che gestiscono il servizio non si avvalgono della risoluzione del contratto, si prevede l'obbligo di accettare ulteriori riduzioni (**se non risolti il contratto devi accettare riduzioni maggiori a quelle stabilite dalla Legge**). Si vuole risparmiare delle risorse tagliando gli stipendi del 25% ai Lavoratori per pagare le supplenze e fare gli esami di Stato.

9 CIRCOLARE MIUR PROT. 0009537 DEL 14 DICEMBRE 2009 – “la spesa per i contratti di fornitura dei servizi di pulizia ed altre attività ausiliarie di cui alla direttiva del Ministro n. 68/05 (c.d. *ex appalti storici*) deve essere prevista **nella misura max del 75%** del corrispettivo pattuito nel contratto in essere. A questo proposito si ricorda che ai sensi dell'art. 11 del **R.D. 2440/1923**, qualora nel corso di esecuzione del contratto occorra una diminuzione della prestazione, l'appaltatore è obbligato ad assoggettarsi nella misura max del 20%. Oltre detta percentuale l'appaltatore, laddove non si avvalga della risoluzione del contratto, è obbligato ad assoggettarsi all'ulteriore riduzione. Pertanto a fronte dell'ottimizzazione del servizio, la spesa per tale voce va ridotta del 25% rispetto a quella dell'anno in corso. **La rimanente somma è destinata alle spese per supplenze, funzionamento ed esami di Stato.**”

ANOMALIE E INADEMPIENZE CONTRATTUALI

FORMAZIONE e SICUREZZA

- nella maggior parte delle Aziende non sono mai stati fatti corsi di primo soccorso e antincendio ai dipendenti;
- gran parte dei lavoratori non ha mai svolto corsi e/o ricevuto manuali relativi all'antinfortunistica;
- in molti, moltissimi, casi le Aziende non hanno mai effettuato visite mediche ai dipendenti (nonostante essi siano spesso a contatto con i bambini e frequentino gli stessi ambienti) seppur stabilite dalla Legge;
- i lavoratori non hanno il materiale e gli indumenti di lavoro e le scarpe antinfortunistica, non hanno mai ricevuto le schede dei prodotti relative all'utilizzo dei detergenti e dei materiali come prevede la normativa nazionale;
- le Aziende non forniscono detergenti idonei e in sufficiente quantità, agevolando di sicuro la possibilità di diffusione di malattie infettive nelle scuole.

ASSENZE e MALATTIE

- Le aziende non comunicano agli Uffici Scolastici Regionali, né tanto meno al MIUR, le malattie dei dipendenti, quindi in virtù di un pagamento procapite (per ex LSU) i Con-

zorzi percepiscono sia il pagamento in fattura dalle scuole (per il lavoratore in malattia) sia il rimborso dall'INPS per lo stesso lavoratore.

CAMBIO di APPALTO

- Spesso nel corso di questi anni sono avvenuti "passaggi" tra ditte e dittarelle che hanno scaricato sui dipendenti, arbitrariamente e con la compiacenza di qualche sindacato confederale, scelte societarie. Così i Lavoratori, trattati come sacchi, sono transitati tra Aziende diverse vendendosi spesso togliere anzianità e diritti acquisiti. Tutto questo in barba al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (articolo 4 lettera A), oltre che agli obblighi previsti dalle norme in tema di Appalti pubblici.

ALTRE DISFUNZIONI

- Attualmente in molte Aziende con l'avvallo dei Dirigenti Scolastici si utilizzano difformemente i Lavoratori ex LSU facendoli lavorare in orario mattutino con mansioni equiparate ai bidelli;
- gran parte dei Lavoratori, pur non essendo dipendenti pubblici, ricevono e custodiscono le chiavi delle Istituzioni Scolastiche che puliscono; si susseguono ritardi nei pagamenti delle retribuzioni così che spesso i lavoratori garantiscono le pulizie anche senza aver percepito lo stipendio;

- le aziende per abitudine consolidata pagano SEMPRE il 10 del mese successivo e non a fine mese come prevede l'articolo 18 del CCNL, facendo diventare l'ultimo giorno utile giorno di paga fisso;
- in molte Aziende il pagamento delle "festività" viene corrisposto solo quando queste ricadono nelle Domeniche e non, anche, quando le stesse coincidono con il giorno di riposo settimanale;
- in seguito al rinnovo del contratto di categoria (Dicembre 2007) si riscontra una mancata applicazione del nuovo parametro relativo al 2° livello (il parametro 115) in busta paga. Il Contratto prevedeva che a partire dal 1° gennaio 2008 si sarebbe dovuto applicare tale parametro contrattuale per gli operai comuni addetti alle attività ausiliare di supporto in ambito scolastico e sanitario.

I minimi tabellari da applicare per questi lavoratori sono i seguenti:

Retribuzione tabellare	558,34 euro	EDAR	10,55 euro	dal 1/1/2008
Retribuzione tabellare	590,00 euro	EDAR	15,83 euro	dal 1/1/2009
Retribuzione tabellare	621,65 euro	EDAR	21,11 euro	dal 1/6/2009

Dopo un'attenta verifica si nota che numerose aziende continuano imperterrite ad applicare, erroneamente, il parametro 109 il quale riporta i seguenti minimi tabellari:

Retribuzione tabellare	529,21 euro	EDAR	10,00 euro	dal 1/1/2008
Retribuzione tabellare	559,21 euro	EDAR	15,00 euro	dal 1/1/2009
Retribuzione tabellare	589,21 euro	EDAR	20,00 euro	dal 1/6/2009

Si può quindi affermare che in busta paga risulta un ammanco mensile di 33,55 euro. Ora addizionando tutti gli ammanchi a partire dal 1° gennaio 2008, si evince quanto sino ad oggi le aziende hanno sottratto ad ogni dipendente.

parametro 115 meno parametro 109	Differenze retributive Parametro (tra parametri 109 e parametri 115)	EDAR 115 meno EDAR 109	Differenze retributive (EDAR)	Periodo	Totale parziale X N. mesi	Totale
558,34 - 529,21 =	29,13	10,55 - 10,00	0,55	dal 1/1/2008 al 1/1/2009	29,68 x12=	356,16
590,00 - 559,21 =	30,79	15,83 - 15,00	0,83	dal 1/1/2009 al 1/6/2009	31,62 x 5 =	158,10
621,65 - 589,21 =	32,44	21,11 - 20,00	1,11	dal 1/6/2009 ad oggi	33,55 x 8 =	268,40

**Totale ammanco calcolato al 31/01/2010
euro 782,60 (su base full time)**

Se poi si considera che questi ammanchi influiscono anche sul calcolo del TFR, ferie, malattia ecc., l'importo tenderà a lievitare.



**Per questo bisogna rilanciare
sulla intera vertenza chiedendo da subito:**

- al **Ministero dell'Istruzione** di **aprire realmente il "tavolo tecnico"** così come annunciato dallo stesso Ministero nei vari comunicati, un tavolo "vero" che preveda l'internalizzazione del servizio ed il risparmio di migliaia di euro;
- agli **Uffici Scolastici Regionali** di "vigilare" sulla gestione delle Ditte/Coop. attraverso un' **azione di monitoraggio** e valutazione per migliorare i servizi e **garantire diritti eguali ai lavoratori**;
- che si **verifichino le reali metrature** delle aree scolastiche assegnate alle Ditte/Coop. tenendo conto della particolarità delle istituzioni scolastiche (**materne, elementari, superiori, ecc.**), della **quantità dei plessi e della complessità delle operazioni di pulizia (trattandosi in ogni caso di aree piene e non di aree vuote)**;
- si **rendano obbligatorie le sostituzioni del personale assente per vario titolo** (nei casi di malattie, infortuni, fermo riposo) e venga attuato un meccanismo di liquidazione delle fatture di pagamento a consuntivo, basato an-

che sulla certificazione da parte delle aziende appaltatrici dell'**effettiva presenza delle unità** sulla base delle quali viene calcolato il compenso base da erogare o, laddove vi **siano assenze a qualsiasi titolo**, come l'azienda ha provveduto alle sostituzioni (ore aggiuntive per gli addetti in servizio e/o unità in sostituzione a tempo determinato).

Oggi l'internalizzazione del servizio (*vera stabilizzazione*) **resta l'unica possibilità di economizzare i costi** (*370 milioni di euro all'anno alle Ditte a fronte di 800 €uro al mese ai Lavoratori*) **ed inoltre riconoscere le professionalità acquisite e le mansioni effettivamente svolte in tanti anni come collaboratori scolastici.**

Insomma ci sarà ancora bisogno di tutto il nostro impegno perché tante sono le insidie che ci aspettano per prima cosa bisognerà evitare che sulla pelle dei lavoratori ci siano accordi scellerati.

Per questo, nonostante le tante parole, sprecate in questi anni, confermiamo la necessità di mantenere alta l'attenzione e rilanciare le mobilitazioni in attesa di atti concreti e soluzioni adeguate ed esaurienti che vadano verso l'internalizzazione.

Ringraziamenti:

in primis a tutte/i quelle/quasi Lavoratrici e Lavoratori che da anni seguono e sostengono le "lotte" e le iniziative che come RdB abbiamo costruito in questi lunghi anni....

ed inoltre a tutti quelli che anche non direttamente credono nella nostra battaglia.

A **Maurizio** il napoletano blogger infaticabile che mette a disposizione il suo tempo e la sua voglia di voler combattere per cambiare.

A **Mimmo** il calabrese, anche lui blogger, che grazie al suo puntiglio ci regala tabelle e appelli che in questa storia confusa e irrazionale ci danno razionalità e chiarezza.

Grazie a tutte/i !

Federazione Rappresentanze Sindacali di Base
00175 Roma - Via dell'Aeroporto, 129 tel. 06 762821 fax 06 7628233
www.rdbcub.it